



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

TOIC8A5005: I.C. NICHELINO I

Scuole associate al codice principale:

TOAA8A5001: I.C. NICHELINO I

TOAA8A5012: I.C. NICHELINO I - ADA NEGRI

TOAA8A5023: I.C. NICHELINO I - "PIAGET"

TOEE8A5017: I.C. NICHELINO I - DE AMICIS

TOMM8A5016: I.C. NICHELINO I - MANZONI A.



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
- pag 3 Risultati scolastici
- pag 5 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- pag 6 Competenze chiave europee
- pag 8 Risultati a distanza
- pag 9 Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- pag 10 Curricolo, progettazione e valutazione
- pag 12 Ambiente di apprendimento
- pag 13 Inclusione e differenziazione
- pag 15 Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- pag 17 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- pag 19 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- pag 20 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

- pag 22 Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dell'infanzia del nostro istituto (rappresentata da due plessi) si posiziona su un ottimo livello proprio grazie al lavoro che è stato svolto negli anni sul clima relazionale positivo, sull'offerta formativa sempre più ampia, sull'organizzazione interna efficace e funzionale. I bambini che frequentano i due plessi della scuola dell'infanzia sono bambini curiosi, vivaci, desiderosi di sperimentare. L'ambiente in cui trascorrono buona parte della giornata è accogliente, stimolante e sereno. Attraverso il gioco e varie attività ricreative (es. psicomotricità, laboratorio di arte, teatro, ecc..) gli alunni hanno la possibilità di sviluppare molteplici competenze di base. Le due scuole sono molto richieste sul territorio e si contraddistinguono per l'attenzione e la cura dei bambini e per la buona preparazione delle insegnanti. La didattica mette al centro il bambino e le metodologie sono diversificate ed innovative. Buone le relazioni con le famiglie. Grande la propensione alla formazione continua da parte delle docenti. Le collaboratrici scolastiche (stabili) curano molto la pulizia degli ambienti e sono di grande supporto alle insegnanti.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

La situazione nel nostro istituto è positiva e si registrano anche miglioramenti nei risultati finali. La dispersione scolastica è bassissima (e coinvolge più che altro alunni stranieri di cultura "sinti" o alunni con situazioni di ansia, già seguiti dal servizio di psicologia). L'istituto lavora molto sulla prevenzione e sul clima relazionale, condizione indispensabile per il successo scolastico. Da quest'anno verranno ulteriormente attivati progetti e laboratori che coinvolgeranno l'intelligenza emotiva e lo sviluppo dell'empatia. Lavorare su questo aspetto rappresenta sicuramente una strada maestra per contrastare l'insuccesso scolastico.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il quadro generale dei punteggi presenta una situazione positiva per la scuola primaria che non potrà che consolidarsi ancora nel tempo, parzialmente positiva per la scuola secondaria di primo grado. Si evidenzia un generale miglioramento nelle prove di matematica (anche se ancora non in linea con il punteggio del Nord-Ovest), grazie alle tante attività di recupero svolte in itinere ed ai laboratori attivati con il PNRR nell'ultimo anno scolastico. Per quanto riguarda italiano, la scuola intende avviare una riflessione analitica, cercando di comprendere le motivazioni e le criticità che stanno alla base di risultati non propriamente positivi e non in linea con il punteggio nazionale e neanche con quello del Nord-Ovest. Sicuramente bisognerà indagare sulle difficoltà di comprensione del testo, riflettere sulle conoscenze grammaticali, sul lessico, ecc... In generale gli allievi dovranno essere guidati nello sviluppo di competenze del problem solving, per imparare ad individuare soluzioni anche in presenza di situazioni non note. La scuola, nell'ultimo anno scolastico, ha attivato vari corsi di recupero/potenziamento, anche individuali, grazie alle risorse del PNRR. Con il DM 19 sui divari ha cercato di contrastare la dispersione scolastica e di intervenire in modo personalizzato sugli allievi più fragili. E' stato possibile anche attivare attività di formazione sulle competenze digitali, per allievi e docenti. Il background culturale è povero, per cui il sostegno a casa è limitato. La scuola, da sempre, cerca di organizzare laboratori pomeridiani di assistenza allo studio per sopperire anche alle difficoltà familiari. Una riflessione puntuale e partecipata viene affrontata sempre in una seduta dei collegio docenti congiunta e nei collegi di settore. Obiettivo sarà anche quello di ridurre la variabilità tra le classi.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli mediamente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, privilegiando l'osservazione di quelle trasversali. Pochissimi sono i provvedimenti disciplinari adottati nella secondaria perché si registra un buon clima relazionale e molti sono i progetti che afferiscono all'area di educazione alla salute e al benessere a scuola. Le nuove linee guida di Educazione civica sono state recepite nel curriculum di istituto e sono oggetto di costante riflessione in tutti i plessi del nostro istituto. Vengono

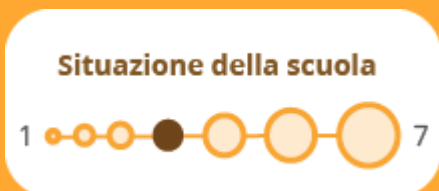


organizzati corsi di formazione sull'educazione emotiva e si presta molta attenzione in classe allo sviluppo di un approccio empatico nella gestione delle relazioni. Un team anti-bullismo opera per intercettare e prevenire eventuali problematiche legate a forme di prevaricazione e ha stilato un protocollo con graduali procedure di intervento.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio assegnato è motivato da un quadro generale abbastanza positivo, ma con qualche criticità. La valutazione meno positiva riguarda gli esiti degli allievi ottenuti nelle prove invalsi nella scuola superiore da parte di allievi che frequentavano la terza media tre anni prima. Il giudizio è abbastanza positivo perché la scuola desidera mettere in evidenza le tante attività (seppur incrementabili) che svolge per l'orientamento e per un confronto e verifica degli inserimenti dei propri allievi nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Questi momenti sono infatti strutturati durante l'anno e vengono effettuati con l'ausilio di griglie di valutazione. Positivi gli esiti delle prove nella primaria e di quelle degli alunni che transitano dalla primaria alla scuola media. Con gli istituti superiori del territorio di Nichelino la nostra scuola collabora molto anche per varie attività di alternanza scuola - lavoro (potenziamento lingue straniere, laboratori scientifici ed informatici, ecc...).



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi e, come suggerito dalle Indicazioni Nazionali, molti docenti utilizzano in modo metodico modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. I docenti promuovono le competenze trasversali e rendono gli studenti consapevoli e parte attiva nel processo. Le attività laboratoriali extra-curricolari hanno come obiettivi anche le competenze sociali e relazionali. Le regole di comportamento sono definite nel Regolamento. I conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo efficace affinché gli allievi acquisiscano consapevolezza e senso di responsabilità e non si limitano a meri interventi sanzionatori. La scuola continua ad offrire momenti di confronto sulla legalità e sulla cittadinanza attiva. Propone inoltre varie attività pomeridiane per offrire ai ragazzi strumenti di crescita ulteriori e di formazione, dallo sport alle lingue straniere, al teatro. Uno dei punti di forza è rappresentato dalla progettualità che la scuola ha realizzato attraverso i progetti PNRR (da classroom 4.0 al DM 65, DM 66 e DM 19 - Divari e lotta alla dispersione scolastica). Vengono accolti anche bandi regionali. Il giudizio è molto positivo perché i riscontri che la scuola ottiene sia dal personale interno, che dalle famiglie e dal territorio sono buoni e viene sottolineato dagli utenti il livello di accoglienza, la capacità di ascolto, la disponibilità, il clima sereno e collaborativo. Anche la Dirigente scolastica è molto disponibile all'ascolto ed è attenta alle relazioni all'interno dell'istituto. Riceve spesso anche i genitori, oltre ai docenti e allievi.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, dimensionata nell'anno scolastico 2015-16, ha elaborato nel corso dell' a.s. 2016-2017 e 2017-18, un unico curricolo di Istituto che è operativo da anni. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto nel PTOF. Nella scuola Secondaria sono presenti i dipartimenti disciplinari che lavorano, incontrandosi almeno tre volte durante l'anno scolastico, sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti. Nella Primaria e nella scuola dell' Infanzia, gli obiettivi e le competenze vengono discusse ed elaborate in sede di Interclasse. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze elaborate al suo interno sulla base delle indicazioni ministeriali emanate a seguito del nuovo sistema di valutazione per la scuola del primo ciclo; sono inoltre stati elaborati, discussi e approvati, i giudizi sui progressi negli apprendimenti e sulla valutazione del comportamento utilizzati nella scheda di valutazione finale. Per la nuova valutazione nella scuola primaria (in vigore dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024-2025) è stata istituita una commissione di lavoro che ha rivisto i descrittori ministeriali alla luce degli obiettivi della programmazione. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione (griglie di valutazione) ma i momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione potrebbero essere implementati rispetto all'organizzazione interna degli impegni annuali. La realizzazione di interventi di recupero, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica che il singolo docente mette in atto sempre durante l'attività curricolare, ma che si avvale anche di attività strutturate a classi aperte anche in orario extra-scolastico. Molto spazio viene dato allo sport, alle lingue, al teatro, all'arte per permettere agli allievi di conseguire competenze sempre più complete.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

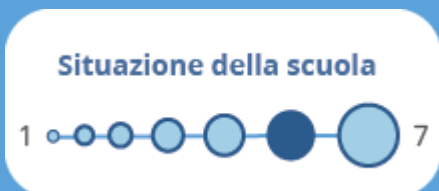
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività rivolte all'inclusione sono progettate in modo efficace e si lavora per implementare sempre di più buone pratiche. E' riconosciuto sul territorio il valore che la nostra istituzione rivolge all'inclusione. Occorre potenziare ancora un po' il raccordo tra referenti, funzionari strumentali e docenti di classe per disseminare le buone pratiche ed uniformare anche determinate procedure. Anche se notevoli miglioramenti si sono evidenziati negli ultimi anni. Si è puntato molto sulla formazione, sia per quanto riguarda l'elaborazione di documenti fondamentali come il PEI, sia sull'utilizzo di linguaggi di facilitazione come la CAA (comunicazione alternativa aumentativa, a cui hanno partecipato tantissimi insegnanti. Questa formazione ha fornito uno strumento di lavoro quotidiano e concreto (utilizzo di SYMWRITER). Si intende inoltre puntare su una maggiore informazione/formazione per tutti. Molto si è fatto per uniformare tra i plessi le procedure e maggiore risulta ad oggi la condivisione delle modalità operative. Sempre attento e puntuale è il dialogo, da parte della scuola, con la NPI, il servizio di psicologia e le logopediste. Ottima l'attività



svolta nell'ambito del Progetto "una rete per ogni stile di apprendimento" che vede coinvolte le insegnanti dell'infanzia e della primaria in collaborazione con la Biblioteca, l'Asl nella figura della Dott.ssa Veronica Ferrando e le altre scuole del territorio, per promuovere uno screening precoce su eventuali disturbi dell'apprendimento in bambini tra i 5-7 anni. Ottimo anche il lavoro del Dipartimento di sostegno nella scuola secondaria che cerca di favorire sempre di più l'acquisizione di un buon livello di autonomia nei nostri ragazzi diversamente abili attraverso laboratori pratici e attività che si svolgono anche fuori dal contesto scolastico. Il livello raggiunto complessivamente sull'inclusione in tutti i plessi è molto buono.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (laboratori-ponte, porte aperte, visita delle scuole, attività di orientamento sin dalla prima media, ecc...). Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria e le famiglie sono coinvolte anche nello sportello di ascolto per l'orientamento gestito da un'orientatrice dell'Enaip. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola e soddisfacenti sono i risultati scolastici nel primo anno di frequenza della scuola superiore. La scuola ha stipulato convenzioni con gli istituti superiori del territorio per svolgere progetti di alternanza scuola-lavoro (laboratori scientifici, progetti che riguardano le lingue straniere, un corso di latino propedeutico agli studenti di terza media che scelgono un percorso liceale). La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La mission della scuola e le priorità educative, didattiche e organizzative sono definite in modo chiaro nel nostro PTOF ed esplicitate anche attraverso il nostro regolamento di Istituto. Il Consiglio di Istituto ne delinea le linee di indirizzo a inizio anno e il Collegio Docenti con la Dirigente



Scolastica promuove l'offerta formativa nel rispetto dei principi educativi, delle risorse, delle esigenze del territorio e delle famiglie. Il primo obiettivo è quello di creare un ambiente sereno e accogliente dove i nostri alunni possano crescere come cittadini responsabili e consapevoli, attraverso regole condivise e buone prassi educative. Gli alunni vengono gradualmente guidati nella scoperta delle proprie capacità e dei propri talenti e nel recupero delle proprie difficoltà. L'inclusione di tutti è al centro della nostra programmazione curricolare. Le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica attraverso il coinvolgimento costante delle famiglie e dei vari Organi Collegiali. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso momenti di programmazione comuni. La Dirigente in primis delinea la mission, poi ne coinvolge lo Staff di direzione definendo insieme i macro-obiettivi, infine coinvolge tutto il Collegio in un lavoro di definizione degli obiettivi più specifici per aree di intervento. Il tutto confluisce nel Documento riepilogativo dell'Offerta formativa, portato poi a conoscenza delle famiglie. Durante le riunioni di interclasse previste durante l'anno si verificano gli obiettivi in itinere, mentre a fine anno, in forma più allargata (Collegio docenti), si verificano i macro-obiettivi e si abbozzano le priorità per l'anno successivo. In questi ultimi anni si è cercato molto di puntare ad una ripartizione degli incarichi quanto più ampia e condivisa possibile.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola complessivamente incentiva sia la formazione che la partecipazione del personale in gruppi di lavoro e momenti di scambio ed è attenta a condividere buone prassi e percorsi didattici comuni. Cerca al contempo di valorizzare ogni risorsa specifica data dal curriculum dei docenti. Intende lavorare ancora su motivazioni, clima relazionale e superamento delle resistenze. Buoni il clima generale e lo spirito di collaborazione.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola opera in rete con altre scuole per diversi progetti e collabora con il Comune e gli altri Enti, Associazioni presenti sul territorio. Ha curato in questi anni, con buoni risultati, il rapporto con le famiglie e ha favorito momenti di partecipazione. Un evento molto importante è stata la corsa/camminata "NICH - RUN" che si è sempre svolta nel mese di maggio e che ha visto coinvolte le famiglie, i docenti, le Associazioni, il Comune e tanti cittadini del quartiere. Questa manifestazione ha rappresentato una vera e propria festa per la scuola ed un momento unitivo molto significativo. Prosegue in modo proficuo il rapporto sul territorio con associazioni sportive e culturali e vari Enti per la promozione di eventi cittadini.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

FAVORIRE SEMPRE DI PIÙ UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO SERENO E STIMOLANTE

TRAGUARDO

RAGGIUNGERE UN BUON LIVELLO DI BENESSERE PSICO-FISICO PER TUTTI I BAMBINI



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
L'Istituto comprensivo ha elaborato un curricolo verticale completo e attento ad ogni esigenza educativa che valorizza ogni percorso formativo previsto dai programmi ministeriali per ogni ordine di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Il Curricolo di istituto è il risultato di una progettualità comune e prevede una condivisione continua sulle metodologie e strategie di apprendimento.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Tutta la programmazione di istituto viene monitorata e verificata nella sua efficacia e nel raggiungimento degli obiettivi.
4. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente di apprendimento sempre più sereno e stimolante nel quale si possa raggiungere il massimo benessere psico-fisico e relazionale di tutti gli alunni
5. **Ambiente di apprendimento**
Attraverso varie attività di educazione alla salute, educazione civica, educazione emotiva e di prevenzione al bullismo si cerca di favorire un clima sereno e relazioni positive.
6. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare l'utilizzo dello sportello di ascolto, delle osservazioni in classe della pedagoga e dei laboratori organizzati dal Cisa12. Predisporre attività di prevenzione al bullismo, cyberbullismo, ai pericoli della rete con il supporto del team anti-bullismo. Potenziare le attività di educazione emotiva e alla salute.
7. **Ambiente di apprendimento**
Gestire i conflitti favorendo un ascolto attivo con tutte le componenti e consolidare la collaborazione scuola-famiglia.
8. **Ambiente di apprendimento**
Curare la formazione dei docenti e del personale Ata sulla gestione delle relazioni.
9. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare una didattica sempre più inclusiva, capace di rispettare i tempi e le esigenze di ciascuno. Garantire il successo formativo per tutti.
10. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare buone pratiche inclusive per favorire sempre di più la socializzazione e l'integrazione



all'interno del gruppo classe degli alunni con disabilità.

11. Continuità e orientamento

Consolidare le buone pratiche sulla continuità: laboratori-ponte, lo scambio di dati tra ordini di scuole e gli incontri di porte aperte.

12. Continuità e orientamento

Potenziare le attività di orientamento e conoscenza dei vari indirizzi per gli allievi dell'ultimo anno della scuola secondaria in vista della scelta della scuola superiore.

13. Continuità e orientamento

Potenziare i percorsi di orientamento già intrapresi per gli allievi della classe prima e seconda della scuola secondaria, con attività di conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

14. Continuità e orientamento

Monitorare gli esiti a distanza di tutti gli allievi.

15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Curare le relazioni ed il lavoro in staff per condividere scelte operative e strategie organizzative. Stimolare motivazione, entusiasmo e senso di appartenenza.

16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare e verificare costantemente gli obiettivi.

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Stimolare il lavoro collegiale, il confronto, la condivisione di scelte e progetti con tutto il personale, curando in particolare l'attività con gli organi collegiali.

18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Prestare attenzione a tutte le problematiche emergenti sviluppando sempre di più un ascolto attivo e capacità di empatia.

19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condividere la mission della scuola con tutte le componenti nella valorizzazione di tutte le risorse umane.

20. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire il lavoro in equipe, valorizzare le specificità di ciascuno nel rispetto dei ruoli, condividere le buone pratiche.

21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppare in tutte le componenti il senso di appartenenza ad una comunità educante, migliorare le relazioni e gestire gli eventuali conflitti.

22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Prevedere momenti di formazione, di confronto insieme (es. riunioni di settore..), di verifica.

23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Dedicare più spazio all'ascolto e alla condivisione delle criticità per trovare soluzioni efficaci, costruire con tutte le componenti un dialogo aperto e costruttivo.

24. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Lavorare in rete con le altre scuole del territorio e con gli Enti Locali per condividere progetti e reperire risorse. Far conoscere la scuola all'esterno. Pubblicazione di articoli sui giornali locali e maggiore cura dell'aggiornamento del sito.

25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Continuare a promuovere eventi e progetti sul territorio (come "Nich Run", visite sul territorio per scoprire il patrimonio storico e artistico, eventi sportivi...) coinvolgendo le famiglie, le Associazioni, il Comune, le parrocchie, ecc..

26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Incentivare il dialogo educativo con le famiglie e condividerne il progetto formativo. Sperimentare esperienze di formazione comuni, anche sotto forma di conferenze.

27. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aprire i locali della scuola al territorio in orario extracurricolare per incentivare attività sportive, centri estivi o laboratori con esperti esterni.



PRIORITÀ

SVILUPPARE COMPETENZE DI BASE SECONDO I PROGRAMMI RIPORTATI NEI CAMPI DI ESPERIENZA, COLLEGANDO I CONTENUTI E VARIANDO LA METODOLOGIA.

TRAGUARDO

RAGGIUNGERE UNA BUONA PADRONANZA DEI REQUISITI DI BASE PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA, CURANDO PERCORSI PERSONALIZZATI PER BAMBINI CON ESIGENZE EDUCATIVE SPECIALI.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
L'Istituto comprensivo ha elaborato un curricolo verticale completo e attento ad ogni esigenza educativa che valorizza ogni percorso formativo previsto dai programmi ministeriali per ogni ordine di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Il Curricolo di istituto è il risultato di una progettualità comune e prevede una condivisione continua sulle metodologie e strategie di apprendimento.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Tutta la programmazione di istituto viene monitorata e verificata nella sua efficacia e nel raggiungimento degli obiettivi.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare progetti di recupero nelle competenze di base, condivisi con il Collegio dei docenti e monitorare in itinere i progressi.
5. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente di apprendimento sempre più sereno e stimolante nel quale si possa raggiungere il massimo benessere psico-fisico e relazionale di tutti gli alunni
6. **Ambiente di apprendimento**
Attraverso varie attività di educazione alla salute, educazione civica, educazione emotiva e di prevenzione al bullismo si cerca di favorire un clima sereno e relazioni positive.
7. **Ambiente di apprendimento**
Gestire i conflitti favorendo un ascolto attivo con tutte le componenti e consolidare la



- collaborazione scuola-famiglia.
8. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare una didattica sempre più inclusiva, capace di rispettare i tempi e le esigenze di ciascuno. Garantire il successo formativo per tutti.
 9. **Inclusione e differenziazione**
Curare la stesura del PDP e del PEI e di tutti i documenti necessari al percorso dell'alunno con disabilità, con DSA o con BES.
 10. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre attività di laboratorio per gli alunni con DSA o BES sull'utilizzo delle mappe concettuali e di tutti gli strumenti compensativi (anche sintesi vocale) per favorire un metodo di studio più efficace.
 11. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare buone pratiche inclusive per favorire sempre di più la socializzazione e l'integrazione all'interno del gruppo classe degli alunni con disabilità.
 12. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre interventi personalizzati per alunni stranieri per la conoscenza della lingua italiana e per favorire la loro integrazione all'interno della classe.
 13. **Inclusione e differenziazione**
Intensificare la partecipazione a corsi di formazione sull'inclusione ed elaborare in forma condivisa il PAI (Piano annuale inclusione) di Istituto.
 14. **Continuità e orientamento**
Consolidare le buone pratiche sulla continuità: laboratori-ponte, lo scambio di dati tra ordini di scuole e gli incontri di porte aperte.
 15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare e verificare costantemente gli obiettivi.
 16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Stimolare il lavoro collegiale, il confronto, la condivisione di scelte e progetti con tutto il personale, curando in particolare l'attività con gli organi collegiali.
 17. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Prestare attenzione a tutte le problematiche emergenti sviluppando sempre di più un ascolto attivo e capacità di empatia.
 18. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Condividere la mission della scuola con tutte le componenti nella valorizzazione di tutte le risorse umane.
 19. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire il lavoro in equipe, valorizzare le specificità di ciascuno nel rispetto dei ruoli, condividere le buone pratiche.
 20. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sviluppare in tutte le componenti il senso di appartenenza ad una comunità educante, migliorare le relazioni e gestire gli eventuali conflitti.
 21. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere momenti di formazione, di confronto insieme (es. riunioni di settore..), di verifica.
 22. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Dedicare più spazio all'ascolto e alla condivisione delle criticità per trovare soluzioni efficaci, costruire con tutte le componenti un dialogo aperto e costruttivo.
 23. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Incentivare il dialogo educativo con le famiglie e condividerne il progetto formativo. Sperimentare esperienze di formazione comuni, anche sotto forma di conferenze.



PRIORITÀ

FAVORIRE LA MASSIMA INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI).

TRAGUARDO

OTTENERE LA PIENA INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON BES SVILUPPANDO UNA DIDATTICA CAPACE DI RISPETTARE I TEMPI E LE ESIGENZE DI TUTTI.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
L'Istituto comprensivo ha elaborato un curricolo verticale completo e attento ad ogni esigenza educativa che valorizza ogni percorso formativo previsto dai programmi ministeriali per ogni ordine di scuola.
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente di apprendimento sempre più sereno e stimolante nel quale si possa raggiungere il massimo benessere psico-fisico e relazionale di tutti gli alunni
3. **Ambiente di apprendimento**
Gestire i conflitti favorendo un ascolto attivo con tutte le componenti e consolidare la collaborazione scuola-famiglia.
4. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare una didattica sempre più inclusiva, capace di rispettare i tempi e le esigenze di ciascuno. Garantire il successo formativo per tutti.
5. **Inclusione e differenziazione**
Curare la stesura del PDP e del PEI e di tutti i documenti necessari al percorso dell'alunno con disabilità, con DSA o con BES.
6. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare buone pratiche inclusive per favorire sempre di più la socializzazione e l'integrazione all'interno del gruppo classe degli alunni con disabilità.
7. **Inclusione e differenziazione**
Intensificare la partecipazione a corsi di formazione sull'inclusione ed elaborare in forma condivisa il PAI (Piano annuale inclusione) di Istituto.
8. **Continuità e orientamento**
Consolidare le buone pratiche sulla continuità: laboratori-ponte, lo scambio di dati tra ordini di scuole e gli incontri di porte aperte.



9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Curare le relazioni ed il lavoro in staff per condividere scelte operative e strategie organizzative. Stimolare motivazione, entusiasmo e senso di appartenenza.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare e verificare costantemente gli obiettivi.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire il lavoro in equipe, valorizzare le specificità di ciascuno nel rispetto dei ruoli, condividere le buone pratiche.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sviluppare in tutte le componenti il senso di appartenenza ad una comunità educante, migliorare le relazioni e gestire gli eventuali conflitti.
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Lavorare in rete con le altre scuole del territorio e con gli Enti Locali per condividere progetti e reperire risorse. Far conoscere la scuola all'esterno. Pubblicazione di articoli sui giornali locali e maggiore cura dell'aggiornamento del sito.
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare il dialogo educativo con le famiglie e condividerne il progetto formativo. Sperimentare esperienze di formazione comuni, anche sotto forma di conferenze.
15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Aprire i locali della scuola al territorio in orario extracurricolare per incentivare attività sportive, centri estivi o laboratori con esperti esterni.





Risultati scolastici

PRIORITÀ

MIGLIORARE I RISULTATI DI ITALIANO E MATEMATICA NELLE PROVE PARALLELE

TRAGUARDO

RAGGIUNGERE RISULTATI POSITIVI PER IL MAGGIOR NUMERO DI ALUNNI NELLE PROVE DI ITALIANO E MATEMATICA



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
L'Istituto comprensivo ha elaborato un curricolo verticale completo e attento ad ogni esigenza educativa che valorizza ogni percorso formativo previsto dai programmi ministeriali per ogni ordine di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Tutta la programmazione di istituto viene monitorata e verificata nella sua efficacia e nel raggiungimento degli obiettivi.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Stimolare l'ambiente di apprendimento attraverso metodologie diversificate e con l'ausilio di strumenti tecnologici (peer to peer, apprendimento cooperativo, uso di laboratori informatici, stampanti 3d, attività nei laboratori scientifici, nelle aule innovative come la CREATIVE room, la STEM room, l'IMMERSIVE room).
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare progetti di recupero nelle competenze di base, condivisi con il Collegio dei docenti e monitorare in itinere i progressi.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi didattici attraverso la somministrazione di prove parallele, esercitazioni/simulazioni simili alle prove Invalsi, questionari.
6. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente di apprendimento sempre più sereno e stimolante nel quale si possa raggiungere il massimo benessere psico-fisico e relazionale di tutti gli alunni
7. **Ambiente di apprendimento**
Attraverso varie attività di educazione alla salute, educazione civica, educazione emotiva e di prevenzione al bullismo si cerca di favorire un clima sereno e relazioni positive.
8. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare l'utilizzo dello sportello di ascolto, delle osservazioni in classe della pedagoga e dei laboratori organizzati dal Cisa12. Predisporre attività di prevenzione al bullismo, cyberbullismo, ai pericoli della rete con il supporto del team anti-bullismo. Potenziare le attività di educazione emotiva e alla salute.
9. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare una didattica sempre più inclusiva, capace di rispettare i tempi e le esigenze di ciascuno. Garantire il successo formativo per tutti.



10. **Inclusione e differenziazione**
Curare la stesura del PDP e del PEI e di tutti i documenti necessari al percorso dell'alunno con disabilità, con DSA o con BES.
11. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre attività di laboratorio per gli alunni con DSA o BES sull'utilizzo delle mappe concettuali e di tutti gli strumenti compensativi (anche sintesi vocale) per favorire un metodo di studio più efficace.
12. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre interventi personalizzati per alunni stranieri per la conoscenza della lingua italiana e per favorire la loro integrazione all'interno della classe.
13. **Continuità e orientamento**
Consolidare le buone pratiche sulla continuità: laboratori-ponte, lo scambio di dati tra ordini di scuole e gli incontri di porte aperte.
14. **Continuità e orientamento**
Monitorare gli esiti a distanza di tutti gli allievi.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare e verificare costantemente gli obiettivi.
16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Stimolare il lavoro collegiale, il confronto, la condivisione di scelte e progetti con tutto il personale, curando in particolare l'attività con gli organi collegiali.
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire il lavoro in equipe, valorizzare le specificità di ciascuno nel rispetto dei ruoli, condividere le buone pratiche.
18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sviluppare in tutte le componenti il senso di appartenenza ad una comunità educante, migliorare le relazioni e gestire gli eventuali conflitti.
19. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere momenti di formazione, di confronto insieme (es. riunioni di settore..), di verifica.
20. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Lavorare in rete con le altre scuole del territorio e con gli Enti Locali per condividere progetti e reperire risorse. Far conoscere la scuola all'esterno. Pubblicazione di articoli sui giornali locali e maggiore cura dell'aggiornamento del sito.
21. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare il dialogo educativo con le famiglie e condividerne il progetto formativo. Sperimentare esperienze di formazione comuni, anche sotto forma di conferenze.



PRIORITÀ'

TRAGUARDO

SVOLGERE RECUPERO DIFFICOLTA' E POTENZIAMENTO ATTIVITA' PER GLI ALUNNI IN PREVEDERE PERCORSI DI POTENZIAMENTO PER ALLIEVI

GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO PER TUTTI, NON LASCIANDO NESSUNO INDIETRO. RIDURRE LE DIFFERENZE NEGLI ESITI DELLE PROVE ALL'INTERNO



PARTICOLARMENTE DOTATI.

DELLA CLASSE . ATTIVARE STRATEGIE PER IL RECUPERO ED ELABORARE Percorsi DI CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO PER GLI ALLIEVI PLUS-DOTATI.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
L'Istituto comprensivo ha elaborato un curricolo verticale completo e attento ad ogni esigenza educativa che valorizza ogni percorso formativo previsto dai programmi ministeriali per ogni ordine di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Il Curricolo di istituto è il risultato di una progettualità comune e prevede una condivisione continua sulle metodologie e strategie di apprendimento.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Tutta la programmazione di istituto viene monitorata e verificata nella sua efficacia e nel raggiungimento degli obiettivi.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Stimolare l'ambiente di apprendimento attraverso metodologie diversificate e con l'ausilio di strumenti tecnologici (peer to peer, apprendimento cooperativo, uso di laboratori informatici, stampanti 3d, attività nei laboratori scientifici, nelle aule innovative come la CREATIVE room, la STEM room, l'IMMERSIVE room).
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare progetti di recupero nelle competenze di base, condivisi con il Collegio dei docenti e monitorare in itinere i progressi.
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**
verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi didattici attraverso la somministrazione di prove parallele, esercitazioni/simulazioni simili alle prove Invalsi, questionari.
7. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente di apprendimento sempre più sereno e stimolante nel quale si possa raggiungere il massimo benessere psico-fisico e relazionale di tutti gli alunni
8. **Ambiente di apprendimento**
Attraverso varie attività di educazione alla salute, educazione civica, educazione emotiva e di prevenzione al bullismo si cerca di favorire un clima sereno e relazioni positive.
9. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare una didattica sempre più inclusiva, capace di rispettare i tempi e le esigenze di ciascuno. Garantire il successo formativo per tutti.
10. **Inclusione e differenziazione**
Curare la stesura del PDP e del PEI e di tutti i documenti necessari al percorso dell'alunno con disabilità, con DSA o con BES.
11. **Inclusione e differenziazione**



Predisporre attività di laboratorio per gli alunni con DSA o BES sull'utilizzo delle mappe concettuali e di tutti gli strumenti compensativi (anche sintesi vocale) per favorire un metodo di studio più efficace.

12. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare buone pratiche inclusive per favorire sempre di più la socializzazione e l'integrazione all'interno del gruppo classe degli alunni con disabilità.
13. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre interventi personalizzati per alunni stranieri per la conoscenza della lingua italiana e per favorire la loro integrazione all'interno della classe.
14. **Inclusione e differenziazione**
Intensificare la partecipazione a corsi di formazione sull'inclusione ed elaborare in forma condivisa il PAI (Piano annuale inclusione) di Istituto.
15. **Inclusione e differenziazione**
Prevedere percorsi personalizzati per allievi plus-dotati.
16. **Continuità e orientamento**
Consolidare le buone pratiche sulla continuità: laboratori-ponte, lo scambio di dati tra ordini di scuole e gli incontri di porte aperte.
17. **Continuità e orientamento**
Monitorare gli esiti a distanza di tutti gli allievi.
18. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare e verificare costantemente gli obiettivi.
19. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Stimolare il lavoro collegiale, il confronto, la condivisione di scelte e progetti con tutto il personale, curando in particolare l'attività con gli organi collegiali.
20. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Prestare attenzione a tutte le problematiche emergenti sviluppando sempre di più un ascolto attivo e capacità di empatia.
21. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire il lavoro in equipe, valorizzare le specificità di ciascuno nel rispetto dei ruoli, condividere le buone pratiche.
22. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere momenti di formazione, di confronto insieme (es. riunioni di settore..), di verifica.
23. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Continuare a promuovere eventi e progetti sul territorio (come "Nich Run", visite sul territorio per scoprire il patrimonio storico e artistico, eventi sportivi...) coinvolgendo le famiglie, le Associazioni, il Comune, le parrocchie, ecc..
24. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare il dialogo educativo con le famiglie e condividerne il progetto formativo. Sperimentare esperienze di formazione comuni, anche sotto forma di conferenze.



PRIORITÀ

TRAGUARDO



POTENZIARE UNA DIDATTICA INCLUSIVA E ATTENTA AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ ED ESIGENZE EDUCATIVE SPECIALI.

CONSENTIRE A TUTTI GLI ALLIEVI IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STABILITI DAL PEI O DAL PDP E CONTENERE GLI INSUCCESSI SCOLASTICI AL FINE DI CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
L'Istituto comprensivo ha elaborato un curricolo verticale completo e attento ad ogni esigenza educativa che valorizza ogni percorso formativo previsto dai programmi ministeriali per ogni ordine di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Il Curricolo di istituto è il risultato di una progettualità comune e prevede una condivisione continua sulle metodologie e strategie di apprendimento.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Tutta la programmazione di istituto viene monitorata e verificata nella sua efficacia e nel raggiungimento degli obiettivi.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Stimolare l'ambiente di apprendimento attraverso metodologie diversificate e con l'ausilio di strumenti tecnologici (peer to peer, apprendimento cooperativo, uso di laboratori informatici, stampanti 3d, attività nei laboratori scientifici, nelle aule innovative come la CREATIVE room, la STEM room, l'IMMERSIVE room).
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare progetti di recupero nelle competenze di base, condivisi con il Collegio dei docenti e monitorare in itinere i progressi.
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**
verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi didattici attraverso la somministrazione di prove parallele, esercitazioni/simulazioni simili alle prove Invalsi, questionari.
7. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente di apprendimento sempre più sereno e stimolante nel quale si possa raggiungere il massimo benessere psico-fisico e relazionale di tutti gli alunni
8. **Ambiente di apprendimento**
Attraverso varie attività di educazione alla salute, educazione civica, educazione emotiva e di prevenzione al bullismo si cerca di favorire un clima sereno e relazioni positive.
9. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare l'utilizzo dello sportello di ascolto, delle osservazioni in classe della pedagoga e dei laboratori organizzati dal Cisa12. Predisporre attività di prevenzione al bullismo, cyberbullismo, ai pericoli della rete con il supporto del team anti-bullismo. Potenziare le attività di educazione emotiva e alla salute.
10. **Inclusione e differenziazione**



Sviluppare una didattica sempre più inclusiva, capace di rispettare i tempi e le esigenze di ciascuno. Garantire il successo formativo per tutti.

11. **Inclusione e differenziazione**
Curare la stesura del PDP e del PEI e di tutti i documenti necessari al percorso dell'alunno con disabilità, con DSA o con BES.
12. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre attività di laboratorio per gli alunni con DSA o BES sull'utilizzo delle mappe concettuali e di tutti gli strumenti compensativi (anche sintesi vocale) per favorire un metodo di studio più efficace.
13. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare buone pratiche inclusive per favorire sempre di più la socializzazione e l'integrazione all'interno del gruppo classe degli alunni con disabilità.
14. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre interventi personalizzati per alunni stranieri per la conoscenza della lingua italiana e per favorire la loro integrazione all'interno della classe.
15. **Inclusione e differenziazione**
Intensificare la partecipazione a corsi di formazione sull'inclusione ed elaborare in forma condivisa il PAI (Piano annuale inclusione) di Istituto.
16. **Inclusione e differenziazione**
Prevedere percorsi personalizzati per allievi plus-dotati.
17. **Continuità e orientamento**
Consolidare le buone pratiche sulla continuità: laboratori-ponte, lo scambio di dati tra ordini di scuole e gli incontri di porte aperte.
18. **Continuità e orientamento**
Monitorare gli esiti a distanza di tutti gli allievi.
19. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Curare le relazioni ed il lavoro in staff per condividere scelte operative e strategie organizzative. Stimolare motivazione, entusiasmo e senso di appartenenza.
20. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare e verificare costantemente gli obiettivi.
21. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Stimolare il lavoro collegiale, il confronto, la condivisione di scelte e progetti con tutto il personale, curando in particolare l'attività con gli organi collegiali.
22. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire il lavoro in equipe, valorizzare le specificità di ciascuno nel rispetto dei ruoli, condividere le buone pratiche.
23. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere momenti di formazione, di confronto insieme (es. riunioni di settore..), di verifica.
24. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Continuare a promuovere eventi e progetti sul territorio (come "Nich Run", visite sul territorio per scoprire il patrimonio storico e artistico, eventi sportivi...) coinvolgendo le famiglie, le Associazioni, il Comune, le parrocchie, ecc..
25. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare il dialogo educativo con le famiglie e condividerne il progetto formativo. Sperimentare esperienze di formazione comuni, anche sotto forma di conferenze.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

MIGLIORARE I RISULTATI DI ITALIANO, MATEMATICA ED INGLESE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI, SIA NELLA SCUOLA PRIMARIA CHE SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

TRAGUARDO

RAGGIUNGERE RISULTATI PIU' ELEVATI DI ITALIANO, MATEMATICA ED INGLESE, CERCANDO DI STARE SOPRA LA MEDIA NAZIONALE.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
L'Istituto comprensivo ha elaborato un curricolo verticale completo e attento ad ogni esigenza educativa che valorizza ogni percorso formativo previsto dai programmi ministeriali per ogni ordine di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Il Curricolo di istituto è il risultato di una progettualità comune e prevede una condivisione continua sulle metodologie e strategie di apprendimento.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Tutta la programmazione di istituto viene monitorata e verificata nella sua efficacia e nel raggiungimento degli obiettivi.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Stimolare l'ambiente di apprendimento attraverso metodologie diversificate e con l'ausilio di strumenti tecnologici (peer to peer, apprendimento cooperativo, uso di laboratori informatici, stampanti 3d, attività nei laboratori scientifici, nelle aule innovative come la CREATIVE room, la STEM room, l'IMMERSIVE room).
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare progetti di recupero nelle competenze di base, condivisi con il Collegio dei docenti e monitorare in itinere i progressi.
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**
verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi didattici attraverso la somministrazione di prove parallele, esercitazioni/simulazioni simili alle prove Invalsi, questionari.
7. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente di apprendimento sempre più sereno e stimolante nel quale si possa raggiungere il massimo benessere psico-fisico e relazionale di tutti gli alunni
8. **Ambiente di apprendimento**
Attraverso varie attività di educazione alla salute, educazione civica, educazione emotiva e di prevenzione al bullismo si cerca di favorire un clima sereno e relazioni positive.
9. **Ambiente di apprendimento**
Gestire i conflitti favorendo un ascolto attivo con tutte le componenti e consolidare la collaborazione scuola-famiglia.



10. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare una didattica sempre più inclusiva, capace di rispettare i tempi e le esigenze di ciascuno. Garantire il successo formativo per tutti.
11. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre attività di laboratorio per gli alunni con DSA o BES sull'utilizzo delle mappe concettuali e di tutti gli strumenti compensativi (anche sintesi vocale) per favorire un metodo di studio più efficace.
12. **Continuità e orientamento**
Consolidare le buone pratiche sulla continuità: laboratori-ponte, lo scambio di dati tra ordini di scuole e gli incontri di porte aperte.
13. **Continuità e orientamento**
Monitorare gli esiti a distanza di tutti gli allievi.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare e verificare costantemente gli obiettivi.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Stimolare il lavoro collegiale, il confronto, la condivisione di scelte e progetti con tutto il personale, curando in particolare l'attività con gli organi collegiali.
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire il lavoro in equipe, valorizzare le specificità di ciascuno nel rispetto dei ruoli, condividere le buone pratiche.
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere momenti di formazione, di confronto insieme (es. riunioni di settore..), di verifica.
18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Continuare a promuovere eventi e progetti sul territorio (come "Nich Run", visite sul territorio per scoprire il patrimonio storico e artistico, eventi sportivi...) coinvolgendo le famiglie, le Associazioni, il Comune, le parrocchie, ecc..
19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare il dialogo educativo con le famiglie e condividerne il progetto formativo. Sperimentare esperienze di formazione comuni, anche sotto forma di conferenze.



PRIORITÀ

TRAGUARDO

POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI
COMPrensione DEL TESTO E DI
SVILUPPO DEL LA CAPACITÀ DEL
PROBLEM SOLVING.

RAGGIUNGERE LIVELLI DI COMPETENZA
SUPERIORI NELLA COMPrensione DEL
TESTO E NELLA CAPACITÀ DI PROBLEM
SOLVING.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
L'Istituto comprensivo ha elaborato un curricolo verticale completo e attento ad ogni esigenza educativa che valorizza ogni percorso formativo previsto dai programmi ministeriali per ogni ordine di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Il Curricolo di istituto è il risultato di una progettualità comune e prevede una condivisione continua sulle metodologie e strategie di apprendimento.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Stimolare l'ambiente di apprendimento attraverso metodologie diversificate e con l'ausilio di strumenti tecnologici (peer to peer, apprendimento cooperativo, uso di laboratori informatici, stampanti 3d, attività nei laboratori scientifici, nelle aule innovative come la CREATIVE room, la STEM room, l'IMMERSIVE room).
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare progetti di recupero nelle competenze di base, condivisi con il Collegio dei docenti e monitorare in itinere i progressi.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi didattici attraverso la somministrazione di prove parallele, esercitazioni/simulazioni simili alle prove Invalsi, questionari.
6. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente di apprendimento sempre più sereno e stimolante nel quale si possa raggiungere il massimo benessere psico-fisico e relazionale di tutti gli alunni
7. **Ambiente di apprendimento**
Attraverso varie attività di educazione alla salute, educazione civica, educazione emotiva e di prevenzione al bullismo si cerca di favorire un clima sereno e relazioni positive.
8. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare una didattica sempre più inclusiva, capace di rispettare i tempi e le esigenze di ciascuno. Garantire il successo formativo per tutti.
9. **Inclusione e differenziazione**
Curare la stesura del PDP e del PEI e di tutti i documenti necessari al percorso dell'alunno con disabilità, con DSA o con BES.
10. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre attività di laboratorio per gli alunni con DSA o BES sull'utilizzo delle mappe concettuali e di tutti gli strumenti compensativi (anche sintesi vocale) per favorire un metodo di studio più efficace.



PRIORITA'

TRAGUARDO

POTENZIARE LA RIFLESSIONE SUI
RISULTATI DELLE PROVE
STANDARDIZZATE NAZIONALI
ALL'INTERNO DEI DIPARTIMENTI, DELLE

RAGGIUNGERE UN LIVELLO DI
CONOSCENZA PIU' APPROFONDATA
DELLA VALUTAZIONE CHE CI VIENE
FORNITA DALLE PROVE INVALSI IN



INTERCLASSI E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER PROMUOVERE AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

TUTTO IL CORPO DOCENTE INTERESSATO PER PROGRAMMARE ATTIVITA' DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO NELLE CLASSI IN GRADO DI INCIDERE SUI RISULTATI FUTURI. PREVEDERE MOMENTI DI FORMAZIONE SPECIFICI ANCHE PER DIMINUIRE LE DIFFERENZE TRA LE CLASSI



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
L'Istituto comprensivo ha elaborato un curricolo verticale completo e attento ad ogni esigenza educativa che valorizza ogni percorso formativo previsto dai programmi ministeriali per ogni ordine di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Il Curricolo di istituto è il risultato di una progettualità comune e prevede una condivisione continua sulle metodologie e strategie di apprendimento.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Tutta la programmazione di istituto viene monitorata e verificata nella sua efficacia e nel raggiungimento degli obiettivi.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Stimolare l'ambiente di apprendimento attraverso metodologie diversificate e con l'ausilio di strumenti tecnologici (peer to peer, apprendimento cooperativo, uso di laboratori informatici, stampanti 3d, attività nei laboratori scientifici, nelle aule innovative come la CREATIVE room, la STEM room, l'IMMERSIVE room).
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare progetti di recupero nelle competenze di base, condivisi con il Collegio dei docenti e monitorare in itinere i progressi.
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**
verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi didattici attraverso la somministrazione di prove parallele, esercitazioni/simulazioni simili alle prove Invalsi, questionari.
7. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente di apprendimento sempre più sereno e stimolante nel quale si possa raggiungere il massimo benessere psico-fisico e relazionale di tutti gli alunni
8. **Ambiente di apprendimento**
Attraverso varie attività di educazione alla salute, educazione civica, educazione emotiva e di prevenzione al bullismo si cerca di favorire un clima sereno e relazioni positive.
9. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare una didattica sempre più inclusiva, capace di rispettare i tempi e le esigenze di ciascuno. Garantire il successo formativo per tutti.



10. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre attività di laboratorio per gli alunni con DSA o BES sull'utilizzo delle mappe concettuali e di tutti gli strumenti compensativi (anche sintesi vocale) per favorire un metodo di studio più efficace.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire il lavoro in equipe, valorizzare le specificità di ciascuno nel rispetto dei ruoli, condividere le buone pratiche.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere momenti di formazione, di confronto insieme (es. riunioni di settore..), di verifica.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

PROMUOVERE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.

TRAGUARDO

SVILUPPARE NEGLI ALUNNI UN MAGGIORE SENSO CIVICO E DI RISPETTO NEI CONFRONTI DI SE STESSI, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE IN CUI VIVONO.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
L'Istituto comprensivo ha elaborato un curricolo verticale completo e attento ad ogni esigenza educativa che valorizza ogni percorso formativo previsto dai programmi ministeriali per ogni ordine di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Il Curricolo di istituto è il risultato di una progettualità comune e prevede una condivisione continua sulle metodologie e strategie di apprendimento.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Tutta la programmazione di istituto viene monitorata e verificata nella sua efficacia e nel raggiungimento degli obiettivi.
4. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente di apprendimento sempre più sereno e stimolante nel quale si possa raggiungere il massimo benessere psico-fisico e relazionale di tutti gli alunni
5. **Ambiente di apprendimento**
Attraverso varie attività di educazione alla salute, educazione civica, educazione emotiva e di prevenzione al bullismo si cerca di favorire un clima sereno e relazioni positive.
6. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare l'utilizzo dello sportello di ascolto, delle osservazioni in classe della pedagoga e dei laboratori organizzati dal Cisa12. Predisporre attività di prevenzione al bullismo, cyberbullismo, ai pericoli della rete con il supporto del team anti-bullismo. Potenziare le attività di educazione emotiva e alla salute.
7. **Ambiente di apprendimento**
Gestire i conflitti favorendo un ascolto attivo con tutte le componenti e consolidare la collaborazione scuola-famiglia.
8. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare una didattica sempre più inclusiva, capace di rispettare i tempi e le esigenze di ciascuno. Garantire il successo formativo per tutti.
9. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare buone pratiche inclusive per favorire sempre di più la socializzazione e l'integrazione all'interno del gruppo classe degli alunni con disabilità.



10. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre interventi personalizzati per alunni stranieri per la conoscenza della lingua italiana e per favorire la loro integrazione all'interno della classe.
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare e verificare costantemente gli obiettivi.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Stimolare il lavoro collegiale, il confronto, la condivisione di scelte e progetti con tutto il personale, curando in particolare l'attività con gli organi collegiali.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Prestare attenzione a tutte le problematiche emergenti sviluppando sempre di più un ascolto attivo e capacità di empatia.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire il lavoro in equipe, valorizzare le specificità di ciascuno nel rispetto dei ruoli, condividere le buone pratiche.
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sviluppare in tutte le componenti il senso di appartenenza ad una comunità educante, migliorare le relazioni e gestire gli eventuali conflitti.
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere momenti di formazione, di confronto insieme (es. riunioni di settore..), di verifica.
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Dedicare più spazio all'ascolto e alla condivisione delle criticità per trovare soluzioni efficaci, costruire con tutte le componenti un dialogo aperto e costruttivo.
18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare il dialogo educativo con le famiglie e condividerne il progetto formativo. Sperimentare esperienze di formazione comuni, anche sotto forma di conferenze.



PRIORITÀ

TRAGUARDO

PROMUOVERE LA COMPETENZA DELL'IMPARARE AD IMPARARE.

SVILUPPARE NEGLI ALUNNI LA CAPACITÀ DI SVILUPPARE UN PERSONALE METODO DI STUDIO, UTILIZZANDO METODOLOGIE DIVERSIFICATE E PROMUOVENDO L'ACQUISIZIONE DI STRUMENTI IMPORTANTI PER AFFRONTARE LE SFIDE FUTURE.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
L'Istituto comprensivo ha elaborato un curricolo verticale completo e attento ad ogni esigenza educativa che valorizza ogni percorso formativo previsto dai programmi ministeriali per ogni ordine di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Il Curricolo di istituto è il risultato di una progettualità comune e prevede una condivisione continua sulle metodologie e strategie di apprendimento.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Tutta la programmazione di istituto viene monitorata e verificata nella sua efficacia e nel raggiungimento degli obiettivi.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Stimolare l'ambiente di apprendimento attraverso metodologie diversificate e con l'ausilio di strumenti tecnologici (peer to peer, apprendimento cooperativo, uso di laboratori informatici, stampanti 3d, attività nei laboratori scientifici, nelle aule innovative come la CREATIVE room, la STEM room, l'IMMERSIVE room).
5. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente di apprendimento sempre più sereno e stimolante nel quale si possa raggiungere il massimo benessere psico-fisico e relazionale di tutti gli alunni
6. **Ambiente di apprendimento**
Attraverso varie attività di educazione alla salute, educazione civica, educazione emotiva e di prevenzione al bullismo si cerca di favorire un clima sereno e relazioni positive.
7. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare l'utilizzo dello sportello di ascolto, delle osservazioni in classe della pedagoga e dei laboratori organizzati dal Cisa12. Predisporre attività di prevenzione al bullismo, cyberbullismo, ai pericoli della rete con il supporto del team anti-bullismo. Potenziare le attività di educazione emotiva e alla salute.
8. **Ambiente di apprendimento**
Gestire i conflitti favorendo un ascolto attivo con tutte le componenti e consolidare la collaborazione scuola-famiglia.
9. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare una didattica sempre più inclusiva, capace di rispettare i tempi e le esigenze di ciascuno. Garantire il successo formativo per tutti.
10. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre attività di laboratorio per gli alunni con DSA o BES sull'utilizzo delle mappe concettuali e di tutti gli strumenti compensativi (anche sintesi vocale) per favorire un metodo di studio più efficace.
11. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare buone pratiche inclusive per favorire sempre di più la socializzazione e l'integrazione all'interno del gruppo classe degli alunni con disabilità.
12. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre interventi personalizzati per alunni stranieri per la conoscenza della lingua italiana e per favorire la loro integrazione all'interno della classe.
13. **Inclusione e differenziazione**
Prevedere percorsi personalizzati per allievi plus-dotati.
14. **Continuità e orientamento**



Consolidare le buone pratiche sulla continuità: laboratori-ponte, lo scambio di dati tra ordini di scuole e gli incontri di porte aperte.

15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare e verificare costantemente gli obiettivi.
16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Stimolare il lavoro collegiale, il confronto, la condivisione di scelte e progetti con tutto il personale, curando in particolare l'attività con gli organi collegiali.
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire il lavoro in equipe, valorizzare le specificità di ciascuno nel rispetto dei ruoli, condividere le buone pratiche.
18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere momenti di formazione, di confronto insieme (es. riunioni di settore..), di verifica.
19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare il dialogo educativo con le famiglie e condividerne il progetto formativo. Sperimentare esperienze di formazione comuni, anche sotto forma di conferenze.



PRIORITÀ

SVILUPPARE EMPATIA E CAPACITÀ DI COSTRUIRE RELAZIONI POSTIVE TRA PARI ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE EMOTIVA E ALL' AFFETTIVITÀ.

TRAGUARDO

AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA NEI NOSTRI ALLIEVI DELL'IMPORTANZA DEL RISPETTO DELLE DIFFERENZE DI GENERE E DELLE PECULIARITÀ DI CIASCUNO.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
L'Istituto comprensivo ha elaborato un curricolo verticale completo e attento ad ogni esigenza educativa che valorizza ogni percorso formativo previsto dai programmi ministeriali per ogni ordine di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Il Curricolo di istituto è il risultato di una progettualità comune e prevede una condivisione continua sulle metodologie e strategie di apprendimento.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Tutta la programmazione di istituto viene monitorata e verificata nella sua efficacia e nel raggiungimento degli obiettivi.
4. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente di apprendimento sempre più sereno e stimolante nel quale si possa



raggiungere il massimo benessere psico-fisico e relazionale di tutti gli alunni

5. **Ambiente di apprendimento**
Attraverso varie attività di educazione alla salute, educazione civica, educazione emotiva e di prevenzione al bullismo si cerca di favorire un clima sereno e relazioni positive.
6. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare l'utilizzo dello sportello di ascolto, delle osservazioni in classe della pedagoga e dei laboratori organizzati dal Cisa12. Predisporre attività di prevenzione al bullismo, cyberbullismo, ai pericoli della rete con il supporto del team anti-bullismo. Potenziare le attività di educazione emotiva e alla salute.
7. **Ambiente di apprendimento**
Gestire i conflitti favorendo un ascolto attivo con tutte le componenti e consolidare la collaborazione scuola-famiglia.
8. **Ambiente di apprendimento**
Curare la formazione dei docenti e del personale Ata sulla gestione delle relazioni.
9. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare una didattica sempre più inclusiva, capace di rispettare i tempi e le esigenze di ciascuno. Garantire il successo formativo per tutti.
10. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare buone pratiche inclusive per favorire sempre di più la socializzazione e l'integrazione all'interno del gruppo classe degli alunni con disabilità.
11. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre interventi personalizzati per alunni stranieri per la conoscenza della lingua italiana e per favorire la loro integrazione all'interno della classe.
12. **Inclusione e differenziazione**
Intensificare la partecipazione a corsi di formazione sull'inclusione ed elaborare in forma condivisa il PAI (Piano annuale inclusione) di Istituto.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare e verificare costantemente gli obiettivi.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Stimolare il lavoro collegiale, il confronto, la condivisione di scelte e progetti con tutto il personale, curando in particolare l'attività con gli organi collegiali.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Prestare attenzione a tutte le problematiche emergenti sviluppando sempre di più un ascolto attivo e capacità di empatia.
16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Condividere la mission della scuola con tutte le componenti nella valorizzazione di tutte le risorse umane.
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire il lavoro in equipe, valorizzare le specificità di ciascuno nel rispetto dei ruoli, condividere le buone pratiche.
18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sviluppare in tutte le componenti il senso di appartenenza ad una comunità educante, migliorare le relazioni e gestire gli eventuali conflitti.
19. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere momenti di formazione, di confronto insieme (es. riunioni di settore..), di verifica.
20. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Dedicare più spazio all'ascolto e alla condivisione delle criticità per trovare soluzioni efficaci, costruire con tutte le componenti un dialogo aperto e costruttivo.

21. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Lavorare in rete con le altre scuole del territorio e con gli Enti Locali per condividere progetti e reperire risorse. Far conoscere la scuola all'esterno. Pubblicazione di articoli sui giornali locali e maggiore cura dell'aggiornamento del sito.

22. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incentivare il dialogo educativo con le famiglie e condividerne il progetto formativo. Sperimentare esperienze di formazione comuni, anche sotto forma di conferenze.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

POTENZIARE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E DI MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA CON LE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO DEL TERRITORIO.

TRAGUARDO

PROMUOVERE NEGLI ALUNNI UNA MAGGIORE CONOSCENZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI, DEI PROPRI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA AL FINE DI RENDERLI PIÙ CONSAPEVOLI DELLA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
L'Istituto comprensivo ha elaborato un curricolo verticale completo e attento ad ogni esigenza educativa che valorizza ogni percorso formativo previsto dai programmi ministeriali per ogni ordine di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Il Curricolo di istituto è il risultato di una progettualità comune e prevede una condivisione continua sulle metodologie e strategie di apprendimento.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Tutta la programmazione di istituto viene monitorata e verificata nella sua efficacia e nel raggiungimento degli obiettivi.
4. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente di apprendimento sempre più sereno e stimolante nel quale si possa raggiungere il massimo benessere psico-fisico e relazionale di tutti gli alunni
5. **Ambiente di apprendimento**
Attraverso varie attività di educazione alla salute, educazione civica, educazione emotiva e di prevenzione al bullismo si cerca di favorire un clima sereno e relazioni positive.
6. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare una didattica sempre più inclusiva, capace di rispettare i tempi e le esigenze di ciascuno. Garantire il successo formativo per tutti.
7. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre attività di laboratorio per gli alunni con DSA o BES sull'utilizzo delle mappe concettuali e di tutti gli strumenti compensativi (anche sintesi vocale) per favorire un metodo di studio più efficace.
8. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare buone pratiche inclusive per favorire sempre di più la socializzazione e l'integrazione all'interno del gruppo classe degli alunni con disabilità.
9. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre interventi personalizzati per alunni stranieri per la conoscenza della lingua italiana e



- per favorire la loro integrazione all'interno della classe.
10. **Continuità e orientamento**
Consolidare le buone pratiche sulla continuità: laboratori-ponte, lo scambio di dati tra ordini di scuole e gli incontri di porte aperte.
 11. **Continuità e orientamento**
Potenziare le attività di orientamento e conoscenza dei vari indirizzi per gli allievi dell'ultimo anno della scuola secondaria in vista della scelta della scuola superiore.
 12. **Continuità e orientamento**
Potenziare i percorsi di orientamento già intrapresi per gli allievi della classe prima e seconda della scuola secondaria, con attività di conoscenza di sé e delle proprie attitudini.
 13. **Continuità e orientamento**
Monitorare gli esiti a distanza di tutti gli allievi.
 14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Curare le relazioni ed il lavoro in staff per condividere scelte operative e strategie organizzative. Stimolare motivazione, entusiasmo e senso di appartenenza.
 15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare e verificare costantemente gli obiettivi.
 16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire il lavoro in equipe, valorizzare le specificità di ciascuno nel rispetto dei ruoli, condividere le buone pratiche.
 17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere momenti di formazione, di confronto insieme (es. riunioni di settore..), di verifica.
 18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Dedicare più spazio all'ascolto e alla condivisione delle criticità per trovare soluzioni efficaci, costruire con tutte le componenti un dialogo aperto e costruttivo.
 19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare il dialogo educativo con le famiglie e condividerne il progetto formativo. Sperimentare esperienze di formazione comuni, anche sotto forma di conferenze.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

FAVORIRE UN CLIMA SERENO E COSTRUTTIVO. COSTRUIRE RELAZIONI POSITIVE E GESTIRE IN MODO EFFICACE I CONFLITTI.

TRAGUARDO

RAGGIUNGERE IL MASSIMO LIVELLO POSSIBILE DI BENESSERE PSICO-FISICO E SOCIALE PER TUTTI.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente di apprendimento sempre più sereno e stimolante nel quale si possa raggiungere il massimo benessere psico-fisico e relazionale di tutti gli alunni
2. **Ambiente di apprendimento**
Attraverso varie attività di educazione alla salute, educazione civica, educazione emotiva e di prevenzione al bullismo si cerca di favorire un clima sereno e relazioni positive.
3. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare l'utilizzo dello sportello di ascolto, delle osservazioni in classe della pedagoga e dei laboratori organizzati dal Cisa12. Predisporre attività di prevenzione al bullismo, cyberbullismo, ai pericoli della rete con il supporto del team anti-bullismo. Potenziare le attività di educazione emotiva e alla salute.
4. **Ambiente di apprendimento**
Gestire i conflitti favorendo un ascolto attivo con tutte le componenti e consolidare la collaborazione scuola-famiglia.
5. **Ambiente di apprendimento**
Curare la formazione dei docenti e del personale Ata sulla gestione delle relazioni.
6. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare una didattica sempre più inclusiva, capace di rispettare i tempi e le esigenze di ciascuno. Garantire il successo formativo per tutti.
7. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre attività di laboratorio per gli alunni con DSA o BES sull'utilizzo delle mappe concettuali e di tutti gli strumenti compensativi (anche sintesi vocale) per favorire un metodo di studio più efficace.
8. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare buone pratiche inclusive per favorire sempre di più la socializzazione e l'integrazione all'interno del gruppo classe degli alunni con disabilità.
9. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre interventi personalizzati per alunni stranieri per la conoscenza della lingua italiana e per favorire la loro integrazione all'interno della classe.
10. **Inclusione e differenziazione**
Intensificare la partecipazione a corsi di formazione sull'inclusione ed elaborare in forma condivisa



il PAI (Piano annuale inclusione) di Istituto.

11. **Inclusione e differenziazione**
Prevedere percorsi personalizzati per allievi plus-dotati.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Curare le relazioni ed il lavoro in staff per condividere scelte operative e strategie organizzative. Stimolare motivazione, entusiasmo e senso di appartenenza.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare e verificare costantemente gli obiettivi.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Stimolare il lavoro collegiale, il confronto, la condivisione di scelte e progetti con tutto il personale, curando in particolare l'attività con gli organi collegiali.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Prestare attenzione a tutte le problematiche emergenti sviluppando sempre di più un ascolto attivo e capacità di empatia.
16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Condividere la mission della scuola con tutte le componenti nella valorizzazione di tutte le risorse umane.
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire il lavoro in equipe, valorizzare le specificità di ciascuno nel rispetto dei ruoli, condividere le buone pratiche.
18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sviluppare in tutte le componenti il senso di appartenenza ad una comunità educante, migliorare le relazioni e gestire gli eventuali conflitti.
19. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere momenti di formazione, di confronto insieme (es. riunioni di settore..), di verifica.
20. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Dedicare più spazio all'ascolto e alla condivisione delle criticità per trovare soluzioni efficaci, costruire con tutte le componenti un dialogo aperto e costruttivo.
21. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare il dialogo educativo con le famiglie e condividerne il progetto formativo. Sperimentare esperienze di formazione comuni, anche sotto forma di conferenze.



PRIORITA'

CONTRASTARE OGNI FORMA DI BULLISMO, CYBERBULLISMO, PREVARICAZIONE VERBALE O FISICA.

TRAGUARDO

RAGGIUNGERE LA MASSIMA INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE PER TUTTI GLI ALLIEVI, PROMUOVENDO RELAZIONI POSITIVE E SERENE IN GRADO DI PRODURRE BENESSERE, MOTIVAZIONE E FREQUENZA ASSIDUA A SCUOLA.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
L'Istituto comprensivo ha elaborato un curricolo verticale completo e attento ad ogni esigenza educativa che valorizza ogni percorso formativo previsto dai programmi ministeriali per ogni ordine di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Tutta la programmazione di istituto viene monitorata e verificata nella sua efficacia e nel raggiungimento degli obiettivi.
3. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente di apprendimento sempre più sereno e stimolante nel quale si possa raggiungere il massimo benessere psico-fisico e relazionale di tutti gli alunni
4. **Ambiente di apprendimento**
Attraverso varie attività di educazione alla salute, educazione civica, educazione emotiva e di prevenzione al bullismo si cerca di favorire un clima sereno e relazioni positive.
5. **Ambiente di apprendimento**
Gestire i conflitti favorendo un ascolto attivo con tutte le componenti e consolidare la collaborazione scuola-famiglia.
6. **Ambiente di apprendimento**
Curare la formazione dei docenti e del personale Ata sulla gestione delle relazioni.
7. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare una didattica sempre più inclusiva, capace di rispettare i tempi e le esigenze di ciascuno. Garantire il successo formativo per tutti.
8. **Inclusione e differenziazione**
Curare la stesura del PDP e del PEI e di tutti i documenti necessari al percorso dell'alunno con disabilità, con DSA o con BES.
9. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre attività di laboratorio per gli alunni con DSA o BES sull'utilizzo delle mappe concettuali e di tutti gli strumenti compensativi (anche sintesi vocale) per favorire un metodo di studio più efficace.
10. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare buone pratiche inclusive per favorire sempre di più la socializzazione e l'integrazione all'interno del gruppo classe degli alunni con disabilità.
11. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre interventi personalizzati per alunni stranieri per la conoscenza della lingua italiana e per favorire la loro integrazione all'interno della classe.
12. **Inclusione e differenziazione**
Intensificare la partecipazione a corsi di formazione sull'inclusione ed elaborare in forma condivisa il PAI (Piano annuale inclusione) di Istituto.
13. **Inclusione e differenziazione**
Prevedere percorsi personalizzati per allievi plus-dotati.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire il lavoro in equipe, valorizzare le specificità di ciascuno nel rispetto dei ruoli, condividere le



- buone pratiche.
15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Prevedere momenti di formazione, di confronto insieme (es. riunioni di settore..), di verifica.
 16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Dedicare più spazio all'ascolto e alla condivisione delle criticità per trovare soluzioni efficaci, costruire con tutte le componenti un dialogo aperto e costruttivo.
 17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Incentivare il dialogo educativo con le famiglie e condividerne il progetto formativo. Sperimentare esperienze di formazione comuni, anche sotto forma di conferenze.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità indicate sono il frutto di un'attenta analisi dei risultati e delle criticità della nostra scuola. Esse si basano sulla consapevolezza che molto si è già fatto, ma che esiste ancora margine di miglioramento per garantire a tutti il diritto di apprendere in un ambiente sempre più accogliente. La scuola vuole cercare di rispondere sempre di più alle esigenze dell'utenza, in un territorio socio-culturale ed economico complesso e di aiutare tutti quegli alunni in difficoltà per i quali è necessaria una didattica che tenga conto dei diversi stili di apprendimento. La stessa progettualità, espressa nel PTOF, privilegia attività di recupero e di potenziamento, nonché opportunità educative e formative di vario genere. La scuola vuole includere tutti e non lasciare nessuno indietro. Pertanto, in un clima sereno e costruttivo, tutti gli alunni devono poter liberamente esprimere se stessi, collaborare tra loro, sviluppare competenze di cittadinanza attiva ed imparare ad imparare. In linea con gli obiettivi sopra indicati, la scuola ha elaborato, in modo trasversale, un curriculum verticale d'Istituto che mette al centro l'alunno, il suo benessere ed il suo apprendimento. Molti sono i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, in orario curricolare ed extracurricolare ed in sinergia con il territorio. Grande importanza viene data all'educazione emotiva e all'affettività ed al miglioramento dei risultati, sia nelle prove standardizzate nazionali che nei risultati interni.